



COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

Unione di Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale

Provincia di Oristano

Servizio di Protezione Civile

Piano Comunale di Protezione Civile

Procedure operative per il rischio incendi di interfaccia

Aggiornato a ottobre 2015

Dott. ZAIA Danilo

Ancitel Sardegna S.r.l.

Sommario

1 La pianificazione Regionale Antincendio	4
1.1 Presidi territoriali AIB	5
1.2 Risorse idriche per lo spegnimento	6
1.3 Viabilità comunale ad alto rischio	6
1.4 Il modello organizzativo regionale	7
2 Rischio incendi di interfaccia – Procedure operative	9
2.1 Livello di ATTENZIONE	10
2.2 Livello di PREALLARME	11
2.3 Livello di PREALLARME con INCENDIO	12
2.4 Livello di ALLARME/EMERGENZA	14
2.5 Livello di ALLARME/EMERGENZA con INCENDIO	15
2.5 Livello di EVENTO IN ATTO	16
3 Glossario	19

1 La pianificazione Regionale Antincendio

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato, il "Bollettino di previsione di pericolo di incendio". Il periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", in relazione all'andamento meteorologico stagionale, può essere modificato con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it). In caso di modifica del periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo" il presente modello dovrà essere aggiornato.

Il bollettino, pubblicato giornalmente entro le ore 14.00, è consultabile sul sito

www.sardegnaprotezionecivile.it

La previsione di pericolo è espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli:

Pericolosità BASSA I	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.
Pericolosità MEDIA II	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.
Pericolosità ALTA III	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento. Devono essere avviate azioni preventive di pattugliamento nelle aree ritenute più critiche, anche con il concorso del volontariato e dei barracelli.
Pericolosità ESTREMA IV	Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. Deve essere potenziato il sistema di avvistamento ed assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione attraverso il presidio e il monitoraggio del territorio mediante pattugliamento a terra anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere ridislocata per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone a pericolosità estrema e modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di pattugliamento aereo preventivo

1.1 Presidi territoriali AIB

Dopo il censimento e l'analisi delle risorse di uomini e mezzi, la Regione Sardegna ha individuato per ogni Comune i Presidi Territoriali AIB che dovranno intervenire in caso di incendio. Questi sono le Stazioni forestali del CFVA, i presidi dell'Ente Foreste Sardegna, i distaccamenti dei VVF e le organizzazioni di volontariato in convenzione con la Regione Sardegna. Nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sono elencati i seguenti Presidi Territoriali AIB con ambito nel Comune di Scano di Montiferro:

- ✓ Stazione forestale del CFVA: Corso Umberto I, 179 – Cuglieri: Tel. 0785.39595 – Fax 0785.36074 – Mail: cfva.sfcuglieri@regione.sardegna.it;
- ✓ Distaccamento dei Vigili del Fuoco: Via Littorio – Cuglieri – Tel: 0785.39765;
- ✓ Squadre di lotta attiva dell'E.F.S.: Periferia abitato di Scano di Montiferro;
- ✓ Compagnia Barracellare di Scano di Montiferro: Sig. Angelo Cadau.

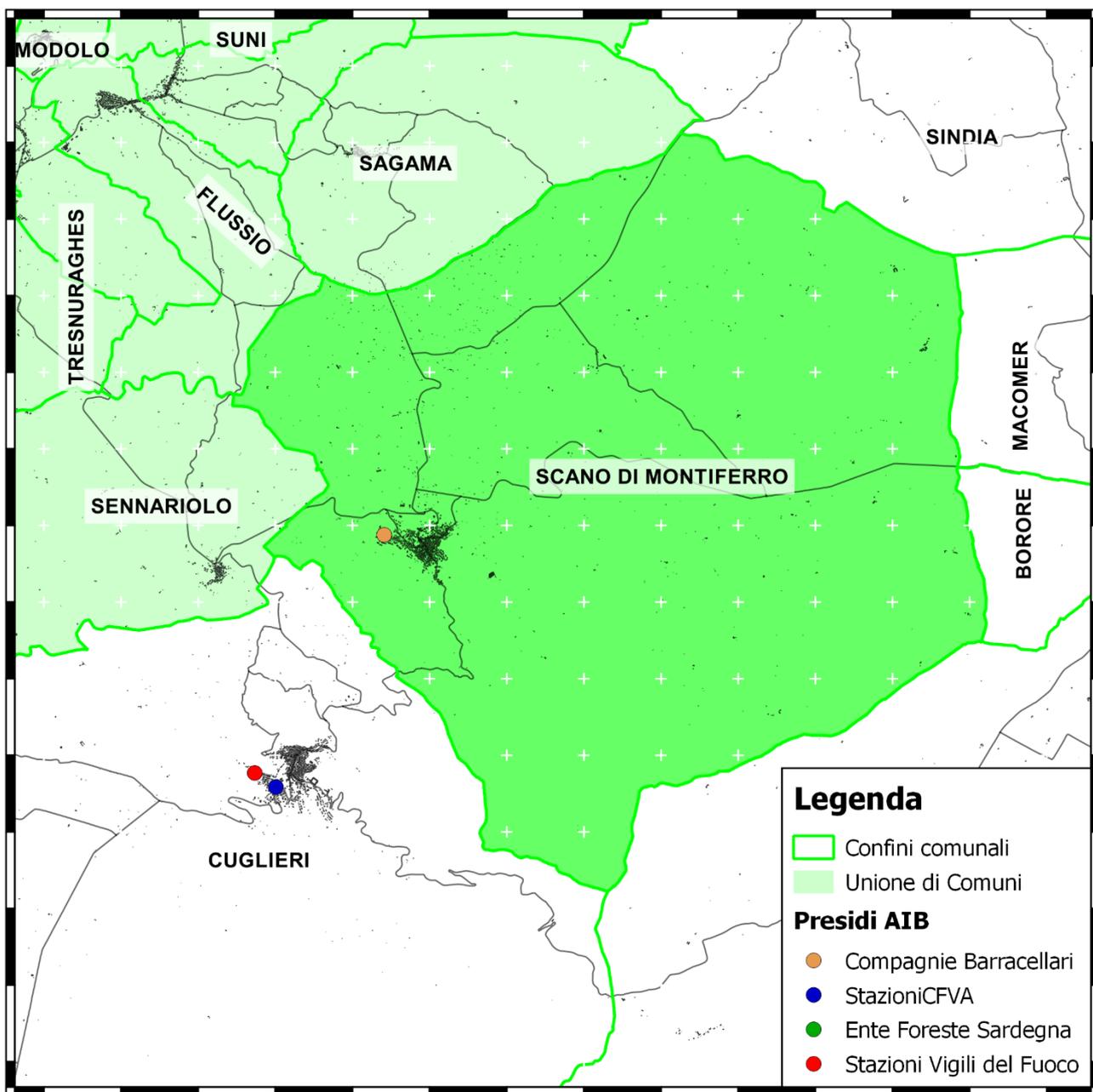


Fig.1 – Presidi AIB, inquadramento territoriale – Scala 1:75.000

1.2 Risorse idriche per lo spegnimento

Il Piano Regionale Antincendio 2014-2016 elenca le risorse idriche dell'intero territorio regionale.

La rete di attingimento idrico esistente in Sardegna è dimensionata prevalentemente in funzione del prelievo aereo mediante velivoli di piccola capacità, 800-1000 litri, anche se non risulta essere distribuita in modo capillare sull'intero territorio regionale.

Nel territorio di Scano di Montiferro è presente una sola risorsa idrica per lo spegnimento:

- ✓ Tipologia VASCONE MOBILE – Utilizzabile da elicotteri AIB ed autobotti – Loc. Sa Serra e Mesu;
- ✓ Tipologia POZZO – Loc. S'Isca e Sa Corte;
- ✓ Tipologia LAGHETTO COLLINARE e POZZO: - Utilizzabile da elicotteri AIB – Loc. S'Antioco;
- ✓ Tipologia VASCONE FISSO: Utilizzabile da elicotteri AIB ed autobotti – Loc. Matt'e Alghentu;
- ✓ Tipologia VASCONE FISSO: Utilizzabile da elicotteri AIB ed autobotti – Loc. Pattola.

1.3 Viabilità comunale ad alto rischio

Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2014/2016 elenca ed illustra su cartografia la viabilità comunale ad alto rischio.

Nel territorio di Scano di Montiferro le uniche strade comunali ad alto rischio incendi sono:

- ✓ La strada comunale che porta a Sennariolo e costeggia il Riu Sennariolo;
- ✓ La strada che dalla SP78 porta in Loc. Amenta;
- ✓ La strada che dalla SP78 porta alla Chiesa di Sant'Antioco.

Queste dovranno essere monitorate durante le giornate con "Bollettino di previsione di pericolo di incendio" con pericolosità alta o estrema.

1.4 Il modello organizzativo regionale

Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi illustra il modello organizzativo ed elenca le strutture e le forze coinvolte nella campagna antincendio.

L'attività di coordinamento della lotta attiva è competenza della Sala Operativa Unificata che è inserita all'interno della Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) di protezione civile, presidiata in forma continuativa H24 dal personale della Direzione Generale della Protezione Civile.

I Centri Operativi Provinciali (COP) hanno competenza territoriale sovra comunale e coincidono con le giurisdizioni dei Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA di Cagliari, Iglesias, Oristano, Lanusei, Nuoro, Sassari e Tempio Pausania, presso i quali sono allestite le relative sale operative.

Il Centro Operativo Provinciale è struttura operativa Territoriale nella quale sono messe a sistema, in modo integrato, le funzioni per la gestione del rischio incendi da parte di tutte le componenti.

Alla ricezione della notizia di insorgenza di un incendio, il COP, in quanto sede del coordinamento, richiede l'invio delle squadre più vicine, avendo riguardo della specifica competenza dei VV.F. sul soccorso pubblico e negli incendi urbani e periurbani.

Le **Unità Operative di Comparto (UOC)** coincidono con le Stazioni Forestali del CFVA e rappresentano la struttura di coordinamento operativo di base. Le Unità Operative di Comparto hanno competenza territoriale intercomunale corrispondente con la giurisdizione della Stazione Forestale del CFVA relativa e nell'ambito della lotta attiva AIB garantiscono la tempestività del primo intervento.

Secondo il Piano Regionale AIB, gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra e aerei.

A partire dalla campagna antincendio 2005 è stato attivato il **numero verde "1515"** di emergenza ambientale e segnalazione incendi. Gli incendi possono essere segnalati anche mediante gli altri numeri di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco (115) della Polizia di Stato o dei Carabinieri (113 e 112).

La segnalazione proveniente dal sistema di avvistamento regionale viene ricevuta dalle UOC che immediatamente attivano le prime procedure di spegnimento e ne danno notizia al COP. Quest'ultimo provvederà a trasmettere alla SOUP i dati relativi all'incendio, previo caricamento in tempo reale dal personale presente in sala.

Tenuto conto che le postazioni di vedetta, a causa della morfologia del territorio, non sono sempre in grado di rilevare un incendio sin dalle primissime fasi del suo insorgere, il sistema regionale di avvistamento viene quindi integrato dalle segnalazioni che pervengono attraverso il numero di emergenza del 1515. La Sala Operativa Regionale del CFVA che riceve la segnalazione da parte dei cittadini, notificherà ai COP l'allerta ricevuta, trasmettendo tutte le informazioni utili acquisite anche al fine di stabilire l'importanza dell'evento in corso. Il COP di competenza attiverà le procedure di intervento.

Ad ogni modo, le squadre dei Vigili del Fuoco assicurano il concorso operativo nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, con particolare riferimento a quelli di "interfaccia urbano rurale", in stretta collaborazione con le attività di competenza del CFVA.

Fino all'istituzione degli uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile che operano in ambito sovra comunale per le finalità di cui alla L.R. n. 36 del 20.012.2013, ai sensi dell'art. 70, della LR 12 giugno 2006, n. 9, come modificato dalla LR 36/2013, *"Spettano alle Province le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone sovracomunali o l'intero territorio provinciale in materia di prevenzione delle calamità"*. Le **Province** provvedono alla prevenzione degli incendi lungo la viabilità di competenza, secondo le modalità previste dalle prescrizioni regionali antincendio vigenti e secondo le modalità stabilite con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Nelle seguenti procedure operative vi sono azioni da attuare in collaborazione con gli enti e le componenti del Sistema Antincendio Regionale come previsto nel piano triennale (Centro Operativi Provinciali, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Ente Foreste della Sardegna con particolare attenzione ai Presidi Territoriali AIB di riferimento per il Comune di Scano di Montiferro indicati a pagina 5). È opportuno coinvolgere gli enti interessati in fase di pianificazione ed avviare protocolli di collaborazione per definire e contestualizzare ruoli e procedure da attivare in caso di evento in atto. Si suggerisce inoltre, di prendere accordi in fase di pianificazione con il CFVA per le fasi di vigilanza e monitoraggio nelle giornate con bollettino di pericolosità alta o estrema.

2 Rischio incendi di interfaccia – Procedure operative

La Pianificazione dell’Emergenza, secondo la legislazione Nazionale e Regionale, prevede 4 livelli di allerta ed ognuno ha delle differenti procedure operative da seguire.

Per il rischio incendi di interfaccia i livelli di allerta si attivano in base al “Bollettino di previsione di pericolo di incendio” pubblicato quotidianamente dalla Direzione generale della Protezione Civile della Regione Sardegna o con un incendio in atto nel territorio comunale.

I livelli di allerta, e quindi le procedure operative da seguire, attivati con il “Bollettino di previsione di pericolo di incendio” seguendo lo schema:

Bollettino con pericolosità bassa/media	Bollettino con pericolosità alta	Bollettino con pericolosità estrema	
Livello di Attenzione	Livello di Preallarme	Livello di Allarme/Emergenza	Livello di Evento in atto
Fase di prevenzione Pag.10	Fase di prevenzione e monitoraggio Pag. 11	Fase di prevenzione e monitoraggio potenziato Pag. 14	Livello non previsto con bollettino di pericolosità incendi

I livelli di allerta, e con essi le procedure operative da seguire, attivati con incendio in atto nel territorio comunale seguono lo schema:

Periodo Campagna AIB (1 giugno – 31 ottobre)	Con Incendio Boschivo in atto fuori dalla zona d'interfaccia	Con incendio boschivo che andrà ad interessare la fascia di interfaccia	Con incendio in atto è interno alla "fascia perimetrale"
Livello di Attenzione	Livello di Preallarme	Livello di Allarme/Emergenza	Livello di Evento in atto
Fase di prevenzione Pag.10	Fase di prevenzione e monitoraggio Pag. 12	Fase di monitoraggio potenziato e preparazione all'evacuazione Pag. 15	Fase di evacuazione della popolazione dalla zona interessata dall'evento Pag. 16

2.1 Livello di ATTENZIONE

La fase di **ATTENZIONE** coincide con il periodo di “**elevato pericolo di incendio boschivo**”, ordinariamente **dal 1 giugno al 31 ottobre** e comunque modificabile con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, durante il quale deve essere garantita la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.

Livello di Allerta:	ATTENZIONE
Quando?	<ul style="list-style-type: none">✓ Dura per tutto il periodo della Campagna A.I.B (1 giugno – 31 ottobre)✓ Con Bollettino Regionale con Pericolosità bassa o media.
Responsabile del Servizio	<p>Servizio in carico all’Unione dei Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale</p> <p>Fino alla nomina del Responsabile del Servizio a livello intercomunale le attività verranno svolte a livello comunale</p> <p>Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it</p>
PROCEDURA OPERATIVE	
<ul style="list-style-type: none">✓ Verificare quotidianamente il bollettino di previsione di pericolo incendio consultabile all'indirizzo; http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/;✓ Informare i Responsabili dei Servizi Comunali sui contenuti del bollettino di previsione del pericolo incendi;✓ Informazione alla popolazione: avviso pubblico attraverso l’affissione di manifesti, una pagina sul sito web istituzionale del Comune recante una sintesi delle prescrizioni antincendio 2014/2016 (Allegato 5); (http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_467_20150504120744.pdf)✓ Attuare le prescrizioni antincendio nei terreni di proprietà del comune e lungo la viabilità a ridosso della zona di interfaccia a maggior rischio incendi: zona di interfaccia e viabilità ad alto rischio per Sant’Antioco, Loc. Amenta, Sennariolo (vedi Fig. 5-8 da pag.20 della Relazione generale) – <i>art.13 “I Comuni devono provvedere entro il 15 giugno al taglio di fieno, cespugli, sterpi e alla completa rimozione dei relativi residui, lungo la viabilità di propria competenza e nelle rispettive aree di pertinenza per una fascia avente larghezza di almeno 3 metri”</i>.	

2.2 Livello di PREALLARME

Livello di Allerta:	PREALLARME
Quando?	✓ Con Bollettino Regionale indica una Pericolosità Alta .
Responsabile del Presidio Territoriale	Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it
Componenti del presidio territoriale	Assessore Stefano Cappai Geom. Aldo Coratza Tel. 0785.329170 Mail: uff.tec.scanomontife@tiscali.it Operatori per la manutenzione: Sig. Piras Giandomenico Sig. Senes Giovanni Compagnia Barracellare di Scano di Montiferro: Capitano Sig. Angelo Cadau
PROCEDURE OPERATIVE in caso di Bollettino di Pericolosità Alta	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il responsabile del Presidio Territoriale informa i componenti del presidio territoriale sui contenuti del bollettino; ✓ Si assicura dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione; ✓ Comunicazione via Social Network (facebook e twitter) della sintesi delle prescrizioni antincendio (#AIB - #ScanoMontiferro - #ProtezioneCivile) e pubblicazione del bollettino sul sito istituzionale; ✓ Monitoraggio da parte della Compagnia Barracellare lungo la zona di interfaccia adiacente agli edifici vulnerabili e le zone a maggior rischio (vedi Fig. 5-7 da pag.19 della Relazione generale): Via Amendola – Via della Pineta – Via San Giorgio – Via Brigata Sassari – Via Cagliari – Via Montiferro – Via Monsignor Contini – Strada per Sant'Antioco – Via per Loc. Amenta – Via secondaria per Sennariolo (viabilità ad alto rischio di pag.6). 	

2.3 Livello di PREALLARME con INCENDIO

Attivazione del C.O.C. Centro Operativo Comunale
In caso di Incendio boschivo in atto fuori dalla zona di interfaccia (200metri dal perimetro urbano) con comunicazione della Stazione Forestale del CFVA o del COP

Nel momento in cui l'evento in atto raggiunge il livello di "PREALLARME" con evento in atto, il presidio operativo territoriale, assume una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nelle sue funzioni essenziali** (Allegato 6 – Ordinanza n.19). Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il COC avrà sede presso il Comune e sarà strutturato in 4 funzioni di supporto:

✓ **F1: Tecnica di valutazione e pianificazione, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose.** Coordina i rapporti tra le varie componenti tecniche utilizzate durante l'emergenza per valutare la situazione e pianificare i migliori interventi, tutti gli interventi riguardanti i servizi essenziali quali servizio elettrico, gas, acqua, linee telefoniche fisse e mobili. Deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici e privati, infrastrutture pubbliche, impianti industriali.

✓ **F2: Sanità e veterinaria, Assistenza alla popolazione.** Coordina le attività di soccorso a carattere sanitario e veterinario e le attività relative ai servizi alla persona, organizza le assistenti sociali ed il personale operante nel settore, attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici.

✓ **F3: Mass media ed informazione, Trasporti e viabilità, Telecomunicazioni.** Provvede ad informare la popolazione, tenendo costantemente aggiornati i cittadini sull'evolversi dell'emergenza. Si occuperà del controllo e quindi della fruibilità del sistema viario cittadino.

✓ **F4: Volontariato, Materiali e mezzi.** Provvede a coordinare le attività di tutte le forze di volontariato coinvolte a seconda degli incarichi che saranno a questi conferiti e mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione

A queste si aggiungerà la **F0: Responsabile/coordinatore del C.O.C.**, quale punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza.

Stato di allerta	PREALLARME
Quando?	Con incendio boschivo in atto fuori la zona di interfaccia (200metri dal perimetro urbano)

ATTIVAZIONE del C.O.C (Allegato 6 – Ordinanza n.19)

Inserire l’evento nella piattaforma ZeroGis, solo in caso in cui l’evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su “Richiesta interesse Regionale”. Le comunicazioni con la SOUP continueranno via telefono al n.070.7788001

Componenti del Centro Operativo Comunale – Funzioni di Supporto	Procedure operative, principali attività
<p>F0: Responsabile/coordinatore del C.O.C. Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it Assessore Sig. Stefano Cappai</p>	<p>Individua e mantiene i contatti con Centro Operativo Provinciale (COP) di Oristano con il quale valuta le attività da porre in essere in corso d'opera.</p> <p>Informa i Responsabili delle Funzioni di Supporto, Compagnia Barracellare e la Stazione dei Carabinieri dell’incendio in atto.</p>
<p>F1: Tecnica di valutazione e pianificazione, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose Geom. Aldo Coratza Tel. 0785.329170 Mail: uff.tec.scanomontife@tiscali.it Geom. Piero Piludu Tel. 0785.329171 Mail: piero.piludu@tiscali.it</p>	<p>Crea l’evento su piattaforma ZeroGis.</p>
<p>F3: Mass media ed informazione, Trasporti e viabilità, Telecomunicazioni Dr.ssa Muscas Giuliana Tel. 0785.329175 Mail: vigili.scano@tiscali.it Dott. ssa Rosa Germana Tel. 0785.329173 Mail: aa.gg.scano@tiscali.it</p>	<p>Con l’ausilio della Compagnia Barracellare, si occuperanno della viabilità della zona di fuoco, garantendo il libero accesso ai mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento.</p> <p>Pubblica sul sito web del Comune e sui social network (con hashtag #ScanoMontiferro #incendio #ProtezioneCivile) la notizia dell’incendio, l’entità e le vie chiuse al traffico interessate dalle attività di spegnimento.</p>
<p>F4: Volontariato, Materiali e mezzi Comp. Barracellare: Cap. Angelo Cadau</p>	<p>La Compagnia Barracellare si occuperà del monitoraggio delle vie di comunicazione lungo la zona di interfaccia adiacente agli edifici strategici e le zone a maggior rischio incendi (vedi Fig. 5-7 da pag.19 della Relazione generale): Via Amendola – Via della Pineta – Via San Giorgio – Via Brigata Sassari – Via Cagliari – Via Montiferro – Via Monsignor Contini – Strada per Sant’Antioco – Via per Loc. Amenta – Via secondaria per Sennariolo (viabilità ad alto rischio di pag.6).</p>

In caso di peggioramento dello scenario si passa alla fase di ALLARME/EMERGENZA. Il Responsabile della Funzione F1 aggiorna l’evento sulla piattaforma ZeroGis.

2.4 Livello di ALLARME/EMERGENZA

Stato di Allerta:	ALLARME/EMERGENZA
Quando?	✓ Si verifica quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità Estrema .
Responsabile del Presidio Territoriale	Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it
Componenti del presidio territoriale	Assessore Stefano Cappai Geom. Aldo Coratza Tel. 0785.329170 Mail: uff.tec.scanomontife@tiscali.it Operatori per la manutenzione: Sig. Piras Giandomenico Sig. Senes Giovanni Compagnia Barracellare di Scano di Montiferro: Capitano Sig. Angelo Cadau
PROCEDURE OPERATIVE (in caso di Bollettino di Pericolosità Estrema)	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Sindaco informa i componenti del presidio territoriale sui contenuti del bollettino; ✓ Si assicura dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Preallerta. In caso di riscontro negativo provvede anche con incarichi a ditte esterne l'attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione; ✓ Pubblica sui Social Network (facebook e twitter con hastag #AIB - #ScanoMontiferro - #ProtezioneCivile) e sul sito istituzionale la sintesi delle prescrizioni antincendio e il bollettino di previsione incendi boschivi; ✓ Il responsabile del Presidio Territoriale inoltra il Bollettino alla Compagnia Barracellare con i quali attiva il monitoraggio delle zone di interfaccia adiacenti agli edifici strategici e delle zone a maggior rischio incendi (vedi Fig. 5-7 da pag.19 della Relazione generale): Via Amendola – Via della Pineta – Via San Giorgio – Via Brigata Sassari – Via Cagliari – Via Montiferro – Via Monsignor Contini – Strada per Sant'Antioco – Via per Loc. Amenta – Via secondaria per Sennariolo (viabilità ad alto rischio di pag.6). ✓ Comunicazione alla cittadinanza e a ditte potenzialmente interessate per la sospensione delle attività elencate all'art.11 delle "Prescrizioni Antincendio Regionali" http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_467_20150504120744.pdf (Allegato 5); 	

2.5 Livello di ALLARME/EMERGENZA con INCENDIO

Stato di allerta	ALLARME/EMERGENZA
Quando?	Con incendio boschivo che andrà ad interessare la fascia perimetrale (200metri dal perimetro urbano)

ATTIVAZIONE del C.O.C (Allegato 6 – Ordinanza n.19)	
Inserire l'evento nella piattaforma ZeroGis, solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale". Le comunicazioni con la SOUP continueranno via telefono al n.070.7788001	
Componenti del Centro Operativo Comunale – Funzioni di Supporto	Procedure operative, principali attività
F0: Responsabile/coordinatore del C.O.C. Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it Assessore Sig. Stefano Cappai	Mantiene i contatti con Centro Operativo Provinciale (COP) di Oristano con il quale valuta le attività da porre in essere in corso d'opera. Verifica la presenza sul luogo delle strutture di soccorso tecnico urgente (VV.FF – C.F.V.A – E.F.S) e mantiene attive con essi le comunicazioni.
F1: Tecnica di valutazione e pianificazione, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose Geom. Aldo Coratza Tel. 0785.329170 Mail: uff.tec.scanomontife@tiscali.it Geom. Piero Piludu Tel. 0785.329171 Mail: piero.piludu@tiscali.it	Crea l'evento su piattaforma ZeroGis. Verifica l'accesso e la fruibilità delle aree di attesa e ricovero per popolazione. Mantiene i contatti con gli enti e le società erogatrici di servizi primari. Contatta le ditte private preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.
F2: Sanità, veterinaria e assistenza alla popolazione Sig. Gian Michele Migali Tel. 0785.329176 Mail: migaligio@tiscali.it	Provvede al censimento delle persone residenti nell'area interessata dall'evento. Provvede al censimento della popolazione non autosufficiente residente nella zona a rischio e predispone l'eventuale evacuazione.
F3: Mass media ed informazione, Trasporti e viabilità, Telecomunicazioni Dott.ssa Muscas Giuliana Tel. 0785.329175 Mail: vigili.scano@tiscali.it Dott.ssa Rosa Germana Tel. 0785.329173 Mail: aa.gg.scano@tiscali.it	Garantisce l'accesso nell'area interessata dell'evento ai mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento. Con il supporto del Volontariato, esegue il monitoraggio della viabilità e delle aree vicine all'incendio in atto. Pubblica sul sito web del Comune e sui social network (con hashtag #ScanoMontiferro #incendio #ProtezioneCivile) la notizia dell'incendio, l'entità e le vie chiuse al traffico interessate dalle attività di spegnimento.
F4: Volontariato, Materiali e mezzi Comp. Barracellare: Cap. Angelo Cadau Manutentori: Sig. Piras Giandomenico Sig. Senes Giovanni	Predispone l'attivazione del volontariato per le attività di supporto alle Forze dell'Ordine. Collabora con le altre funzioni amministrative nelle attività di manutenzione e/o pulizia delle fasce di interfaccia. Su predisposizione del Responsabile della Funzione F3 colloca le transenne per la chiusura delle interessate dall'evento e le indicazioni per la viabilità alternativa.

2.5 Livello di EVENTO IN ATTO

Fase di EVENTO IN ATTO

Quando un incendio in atto è interno alla "fascia perimetrale" (200metri dal perimetro urbano)

A comunicazione da parte del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale e dal COP di Oristano che l'incendio ha intaccato la fascia perimetrale del centro abitato si passa alla fase di ALLARME.

In questo caso il Centro Operativo Comunale viene attivato completo tutte le funzioni di supporto e con più persone per ogni funzione (**Allegato 6 – Ordinanza n.19**).

Funzione di supporto	Responsabile
F0: Responsabile/coordinatore del C.O.C.	Sindaco Sig. Franco Frascaro Tel. 0785.329014 Mail: sindaco.scano@tiscali.it
	Assessore Sig. Stefano Cappai
F1: Tecnica di valutazione e pianificazione, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose	Geom. Aldo Coratza Tel. 0785.329170 Mail: uff.tec.scanomontife@tiscali.it
	Geom. Piero Piludu Tel. 0785.329171 Mail: piero.piludu@tiscali.it
F2: Sanità, veterinaria e assistenza alla popolazione	Sig. Gian Michele Migali Tel. 0785.329176 Mail: migaligio@tiscali.it
F3: Mass media ed informazione, Trasporti e viabilità e Telecomunicazioni	Dott.ssa Muscas Giuliana Tel. 0785.329175 Mail: vigili.scano@tiscali.it
	Dott.ssa Rosa Germana Tel. 0785.329173 Mail: aa.gg.scano@tiscali.it
F4: Volontariato, Materiali e mezzi	Compagnia Barracellare: Capitano Angelo Cadau
	Sig. Piras Giandomenico Sig. Senes Giovanni

Stato di Allerta	EVENTO IN ATTO
Quando?	✓ Si verifica quando un incendio in atto è interno alla "fascia perimetrale" (200metri dal perimetro urbano)
ATTIVAZIONE del C.O.C (Allegato 6 – Ordinanza n.19) Inserire l'evento nella piattaforma ZeroGis, solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale". Le comunicazioni con la SOUP continueranno via telefono al n.070.7788001	
F0. Responsabile/coordinatore del C.O.C.	Coordina i lavori del COC e mantiene i contatti con gli Enti Sussidiari Superiori. Verifica la presenza sul luogo delle strutture di soccorso tecnico urgente (VV.FF – C.F.V.A – E.F.S).
F1. Tecnica – Serv. Essenziali – Censimento danni a persone e cose	Mobilità e coordina le ditte private preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Mantiene i contatti con gli enti e le società erogatrici di servizi primari. Organizza sopralluoghi per la valutazione del censimento danni.
F2. Sanità – Veterinaria – Ass. alla popolazione	Assicura i contatti con le strutture sanitarie e verifica la disponibilità ad accogliere pazienti e persone non autosufficienti. Predisposizione l'evacuazione degli abitati interessati dall'evento. Raccorda le attività con il volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione delle aree interessate dall'evento. Coordina l'evacuazione delle persone non auto-sufficienti. Provvede al censimento della popolazione evacuata. Assicura la reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive indicate nel piano. Mantiene i contatti con il servizio veterinario dell'ASL per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

<p>F3. Mass media – Informazione, Trasporti – Viabilità – Telecomunicazioni</p>	<p>Assicura la funzionalità del Reticolo stradale, specie nelle aree interessate dalle operazioni di spegnimento.</p> <p>Garantisce il sistema delle comunicazioni in allarme.</p> <p>Garantisce le informazioni nelle aree di attesa.</p> <p>Pubblica sul sito web del Comune e sui social network (con hashtag #ScanoMontiferro #incendio #ProtezioneCivile) la notizia dell'incendio, l'entità, le vie chiuse al traffico interessate dalle attività di spegnimento e ogni informazione utile all'emergenza (aree di attesa, accoglienza, buone prassi e informazioni utili).</p>
<p>F4. Volontariato - Materiali e Mezzi</p>	<p>Predisporre l'attivazione del volontariato per l'assistenza alla popolazione.</p> <p>Richiede agli Enti sussidiari l'invio nelle aree di ricovero il materiale necessario all'assistenza alla popolazione.</p> <p>Su predisposizione del Responsabile della Funzione F3 colloca le transenne per la chiusura delle interessate dall'evento e le indicazioni per la viabilità alternativa, vie di fuga per la popolazione ed aree di emergenza.</p>

3 Glossario

- ✓ **CFVA**: Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- ✓ **EFS**: Ente Foreste della Sardegna;
- ✓ **DOS** “Direttore delle Operazioni di Spegnimento”: operatore del CFVA che coordina le operazioni di spegnimento e bonifica;
- ✓ **COC** “Centro Operativo Comunale”: struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza nell’ambito della protezione civile;
- ✓ **UOC** “Unità Operativa di Comparto”: coincide con la Stazione Forestale e di V.A. competente giurisdizionalmente nel territorio considerato;
- ✓ **COP** “Centro Operativo Provinciale”: coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati del CFVA;
- ✓ **COR** “Centro Operativo Regionale antincendi”: struttura regionale che coincide con la SOUP;
- ✓ **SOUP** “Sala Operativa Unificata Permanente”: è la struttura destinata al coordinamento delle attività di Protezione Civile necessarie a fronteggiare l’emergenza.
- ✓ **COM** “Centro Operativo Misto”: è una struttura operativa sovracomunale che coordina i Servizi di emergenza;
- ✓ **CCS** “Centro Coordinamento Soccorsi”: costituito presso ogni Ufficio Territoriale del Governo (ex prefetture), una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del C.C.S. consistono nell’individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell’emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (COM);
- ✓ **Funzioni di supporto**: costituiscono l’organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all’aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.